

# Crollo del prezzo del latte: servono interventi strutturali



Urgono interventi strutturali per garantire maggiore stabilità e trasparenza del prezzo del latte alla stalla.

Questo, in sintesi, **l'allarme** lanciato unanimemente dalle organizzazioni agricole e dal mondo delle cooperative in occasione del **Tavolo sul latte** organizzato dal ministro del Masaf **Francesco Lollobrigida** il 2 dicembre scorso.

L'incontro si è tenuto in un momento critico per il settore tra volatilità dei prezzi, squilibri contrattuali e difficoltà nella gestione dell'offerta. Risale a pochi giorni fa la

segnalazione del crollo dei prezzi del latte spot che sono crollati: secondo i dati Ismea da ottobre ad agosto sono scesi da 60 euro a 53 euro/hL, e sono in discesa verso i 50. Il problema è riconducibile a un eccesso di produzione su scala europea e internazionale, unito a una fase di rallentamento dei consumi. In questo scenario, la filiera ha chiesto strumenti che vadano oltre le **misure emergenziali**, puntando su una strategia di lungo periodo.

#### **Prezzo e contratti: la necessità di regole chiare**

Uno dei temi centrali è stato il meccanismo di formazione del prezzo. Le **organizzazioni agricole** hanno sottolineato come il valore riconosciuto agli allevatori non rifletta sempre l'andamento dei mercati e i costi reali. Da qui la proposta di rafforzare i contratti di filiera, introducendo clausole più trasparenti e indicatori oggettivi per la determinazione del prezzo, legati alle quotazioni internazionali e ai costi di produzione.

Il **Masaf** ha ribadito l'importanza di rispettare le norme sulle pratiche commerciali sleali e di garantire un equilibrio tra le parti. Tuttavia, è emersa la consapevolezza che la sola regolamentazione non basta: **occorre una governance più efficace dell'offerta**.

#### **Gestione dell'offerta e programmazione produttiva**

Un altro punto chiave riguarda la gestione della produzione. Alcuni interventi hanno richiamato l'esperienza di altri Paesi europei, dove esistono strumenti di programmazione per evitare eccessi di offerta che deprimono i prezzi. In Italia, la frammentazione della filiera rende complesso adottare modelli simili, ma il Tavolo ha aperto alla possibilità di sperimentare forme di coordinamento, anche attraverso le **Organizzazioni di Produttori (OP)** e le **Interprofessioni**.

La proposta è quella di costruire un sistema che consenta di modulare la produzione in base alla domanda, riducendo le oscillazioni e favorendo una maggiore stabilità economica per gli allevatori.

#### **Innovazione e sostenibilità come leve strategiche**

Non è mancato il riferimento alla transizione ecologica e alla digitalizzazione. Il settore lattiero-caseario è chiamato a investire in tecnologie che migliorino l'efficienza e riducano l'impatto ambientale, in linea con le politiche europee.

Tuttavia, gli operatori chiedono che questi obiettivi siano accompagnati da **strumenti finanziari adeguati**, per evitare che la sostenibilità diventi un costo insostenibile per le aziende.

#### **Prossimi passi**

Il Masaf ha annunciato la volontà di proseguire il confronto con tavoli tecnici dedicati, per tradurre le proposte in misure concrete. Tra le ipotesi allo studio figurano **incentivi per i contratti di filiera**, sostegno alle OP e strumenti di monitoraggio dei prezzi. L'obiettivo è costruire un sistema più resiliente, capace di tutelare gli allevatori e **garantire la competitività** del comparto.

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE